

Alba-Asti in treno (forse)



IL CASO

Servono ben undici milioni di euro per rimettere in funzione la linea

Con i lavori per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo inchiodati al palo, tornano d'attualità i progetti per potenziare, o comunque rendere più efficiente, la rete ferroviaria. Come anticipato a giugno dal nostro giornale, gli sforzi maggiori sono rivolti all'elettrificazione della tratta Alba-Bra, cosa che consentirebbe di spostarsi dal capoluogo delle Langhe a Torino o viceversa in meno di 70 minuti senza dover cambiare treno a Bra. L'ultimo bilancio regionale dell'Amministrazione Cota ha finanziato l'intervento per un importo di circa

8,8 milioni di euro, dando il "la" alla fase di progettazione. Se, come sembra, anche l'Esecutivo guidato da Sergio Chiamparino confermerà la disponibilità di queste somme, il cantiere potrebbe aprire in primavera, per concludersi entro l'autunno del 2015. Inoltre, se a Torino andrà in porto la realizzazione dell'interconnessione Rebaudengo-corso Grosetto, nel 2019 con il servizio ferroviario metropolitano (Sfm) si potrà raggiungere, partendo da Alba, lo Juventus stadium, la Reggia di Venaria e l'aeroporto di Caselle.

L'altra partita aperta è quella del ripristino della tratta verso Asti, da cinque anni garantita solo con pullman sostitutivi a causa dell'inagibilità della galleria Ghersi. Le opere di ripristino del tunnel sul Tanaro (costo stimato in almeno 11 milioni di euro) spetterebbero a Rfi, che però non ha le risorse necessarie. Svanita la possibili-

tà di un contributo pubblico, diventa fondamentale l'intervento di un'azienda privata. Intervento che potrebbe essere favorito dalla Regione, la quale è intenzionata a liberalizzare il servizio ferroviario piemontese, appaltando «tre aree omogenee», come le ha definite il governatore Chiamparino: il servizio ferroviario metropolitano del nodo di Torino, la Torino-Milano con le linee del Nord Ovest e le tratte per Genova, Cuneo e Savona insieme ai servizi del Centro Sud Piemonte. La chiave per risolvere il problema della galleria Ghersi potrebbe essere il bando di gara, che dalle prime indiscrezioni filtrate potrebbe premiare chi proporrà la riattivazione di linee attualmente dismesse, come appunto la Alba-Asti, provvedendo anche a proprie spese alla sistemazione dei problemi che hanno reso la tratta inagibile. Ma servono 11 milioni.

e.f.

Tagli in vista? Se ne parla in commissione

PIAZZA DUOMO

■ Oggi, martedì 11 novembre, alle 17.30, nella sala Giunta, in municipio, si riunirà la terza commissione consiliare, presieduta da Sebastiano Cavalli, per prendere in esame la prima bozza del bilancio di previsione del 2015 che il centro-sinistra intende approvare entro la fine dell'anno. Tante le incognite a partire dall'entità, non



ancora nota, del taglio ai trasferimenti che imporrà lo Stato (è già certo l'obbligo di ridurre la spesa corrente di 340 mila euro), passando per il Patto di stabilità (il cui obiettivo dovrebbe abbassarsi a 800-900 mila euro contro i quasi 3 milioni ipotizzati prima della nuova legge di stabilità) fino ad arrivare all'imposizione fiscale, il cui quadro non è stato definito dal Governo.

e.f.